

## SUPSI

# Chasse au trésor

*Percorso sviluppato da Carlotta Cantaluppi*

### **Introduzione per il docente**

Il sentiero si presta notevolmente allo sviluppo di un'attività a tappe. Differenti sono, infatti, i luoghi portatori d'interesse lungo il cammino: da elementi naturali a elementi inseriti dall'uomo in tempi differenti e per scopi altrettanto diversi.

Sono stati sviluppati quindi quattro percorsi: due inferiori e due superiori, a loro volta suddivisi in due altre parti: luoghi di interesse naturali e luoghi di interesse creati dall'uomo.

Il sentiero si presta per un'attività di questo genere anche per l'estrema facilità del cammino. Certo, è preferibile che i gruppi si spostino accompagnati da un docente accompagnatore per motivi di sicurezza, ma il sentiero è comunque notevolmente accessibile e fattibile.

Gli allievi, seguendo le consegne in lingua francese rilevate avvicinando il loro smartphone o tablet ai codici QR potranno proseguire la "caccia" in direzione del tesoro finale, vale a dire, il punto di ritrovo: una piana sovrastante la città di Locarno e gli agglomerati che la circondano.

### **Di che cosa si tratta**

L'attività didattica proposta è prevista per una 1a media. Gli allievi, in un'ottica di apprendimento a spirale, avranno la possibilità di mettere in atto le competenze sviluppate precedentemente in aula. Infatti, il lessico impiegato nelle consegne è tratto dal lessico presentato nell'Unità 3 della *Méthode Alex et Zoé 3*, libro di testo in adozione presso le classi 1e del Canton Ticino. Gli allievi quindi si troveranno di fronte a un lessico conosciuto e potranno gestire la situazione con una maggior sicurezza dal punto di vista dell'impiego della lingua.

Altro punto centrale di questa attività è la spinta motivazionale data dall'impiego di nuove tecnologie, ormai facenti parte della vita quotidiana, ma sotto una veste diversa, didattica e stimolante al tempo stesso. Gli allievi troveranno l'attività piena di senso e motivante, non solo quindi perché si troveranno di fronte a un lessico conosciuto, ma proprio perché l'attività di scovare i codici QR, che dove è stato possibile, sono stati posizionati in luoghi non visibili se non dopo un'attenta osservazione, è già di per sé un'attività coinvolgente.

## **Competenze-obiettivo**

Gli allievi, al termine dell'attività didattica proposta, saranno in grado di orientarsi in uno spazio, esterno dall'aula, quale un sentiero montano, seguendo indicazioni semplici, redatte secondo il lessico presente nell'Unità 3 della Méthode Alex et Zoé.

Gli allievi potranno, durante lo svolgimento dell'attività, mettere in gioco diverse competenze trasversali, inserite nel Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese, quali: lo sviluppo personale, la collaborazione e il pensiero creativo. Inoltre, la seguente attività investe anche due contesti di formazione generale, ovvero l'impiego delle tecnologie e dei media e il vivere assieme ed educazione alla cittadinanza.

## **Come organizzare il lavoro**

Il sentiero è organizzato in quattro percorsi verso il "tesoro": due percorsi superiori e due percorsi inferiori.

È auspicabile che, per lo svolgimento dell'attività, vi sia la possibilità di dividere la classe in quattro gruppi. Due gruppi seguiranno i percorsi superiori e due i percorsi inferiori.

Gli allievi avranno a disposizione un supporto quale smartphone o tablet necessario per l'utilizzo dei codici QR. Infatti, ogni punto di interesse della caccia verrà segnalato tramite codice QR.

Obiettivo è riuscire a segnare ogni punto nascosto e giungere al punto finale, "il tesoro".

Al raggiungimento della piana, sarà possibile mettere in comune le varie difficoltà o facilitazioni, i punti di interesse riportati e fare una riflessione in italiano su cosa gli allievi sono stati in grado di fare seguendo delle indicazioni in lingua.

Ogni docente sarà poi libero di chiedere a ogni gruppo di scattare anche foto lungo il percorso, nei punti della caccia, o di raccogliere o produrre materiale, in loco oppure in sede.